



Nelle patologie autoimmuni l'organismo produce anticorpi contro parti di sé stesso. Nel caso della SLO tali anticorpi danneggiano le cellule produttrici di cheratina della matrice ungueale.

La diminuzione o l'arresto della produzione della cheratina porta ad un indebolimento della base dell'unghia con distacco parziale o completo della stessa.

Talvolta il proprietario può trovare l'unghia staccata senza che il Greyhound mostri alcun dolore. Altre volte l'unghia è solo parzialmente distaccata e può provocare dolore all'animale. La ricrescita dell'unghia può essere normale, ma più spesso l'unghia ricresce deformata.



a cura di:
Dott. Paolo Zoli
Clinica Veterinaria Estense - Modena

Onicodistrofia Lupoide Simmetrica: SLO

Le patologie che colpiscono le unghie del Greyhound sono relativamente comuni. Le più frequenti sono le lesioni traumatiche che si presentano come fratture o avulsioni, spesso associate a infezioni batteriche secondarie. In questi casi di solito è interessata una sola unghia.

Le malattie che coinvolgono tutte le unghie in modo simmetrico sono rare nel greyhound e possono essere secondarie a disordini immunomediati (pemfigo fogliaceo, pemfigo volgare, pemfigoide bollosa, LES, malattia da agglutina, da freddo, vasculiti e altre), endocrinopatie (ipotiroidismo, iperadrenocorticismo, diabete mellito), disordini metabolici (dermatite necrotica superficiale, gravi deficit nutrizionali), difetti della cheratinizzazione, leishmaniosi.

Esiste poi una patologia che può colpire, al pari di altre razze, anche il greyhound, in passato conosciuta come malattia delle 18 dita, ma identificata in seguito come onicodistrofia lupoide simmetrica o semplicemente SLO, che può provocare gravi problemi ungueali senza un contemporaneo coinvolgimento della cute.

La SLO, caratterizzata dalla perdita di una o più unghie, è una malattia autoimmune.

SINTOMI

Spesso il greyhound con SLO in fase iniziale viene presentato alla visita dal veterinario per la perdita di un'unghia in conseguenza di una corsa. Ciò può far pensare in prima istanza ad un evento traumatico, ma lo stesso soggetto viene ripresentato alla visita, a distanza di giorni o settimane, per la perdita di altre unghie. Il proprietario può riferire inoltre che il cane si lecca le dita colpite, zoppica e presenta dolore. Alla visita clinica il greyhound si presenta in buono stato di salute, alcune dita hanno la matrice ungueale esposta, mentre le unghie ancora presenti possono presentare un alone brunastro alla base, essere fessurate, malformate e friabili. Questi sintomi devono portare al sospetto di SLO, ma l'unico metodo per ottenere la diagnosi di certezza consiste nell'amputazione del dito (unghia, letto ungueale e terza falange) per l'esecuzione di un esame istologico.

TRATTAMENTO

La cura della SLO risulta essere piuttosto complessa, in quanto oltre al disordine primario autoimmune, devono essere trattati anche gli effetti secondari della malattia, quali infezioni fungine e batteriche, nonché il dolore associato alla disgregazione dell'unghia con relativa esposizione del letto ungueale.

Esistono diverse opzioni terapeutiche volte a bloccare la distruzione su base immunitaria della matrice ungueale. Il trattamento più utilizzato e anche quello con minori effetti collaterali consiste nell'uso di acidi grassi essenziali (EFA) e di vitamina E.

Gli EFA sono acidi grassi omega 3 e omega 6 che si trovano nell'olio di pesce. Aiutano a modulare la risposta immunitaria dell'organismo diminuendo la produzione di anticorpi. Non sono stati registrati effetti collaterali; favoriscono la ricre-

scita dell'unghia e diminuiscono la caduta, anche se alcune unghie possono continuare a sfaldarsi. Nei casi più gravi è opportuno associare farmaci immunomodulatori e sono state proposte diverse opzioni.

La prima prevede l'utilizzo di un antibiotico, la tetraciclina, e di un precursore della vitamina PP, la niacinamide. Questa combinazione sembra modificare la produzione di anticorpi; è un trattamento efficace anche se presenta alcuni aspetti negativi, in quanto deve essere somministrata tre volte al giorno, può dare diarrea e diminuzione dell'appetito.

In alternativa sono stati proposti l'utilizzo della pentossifillina, derivato sintetico delle xantine, protocollo che presenta scarsi effetti collaterali, oppure del prednisone, steroide che diminuisce la risposta anticorpale sopprimendo l'intera risposta immunitaria.

Quest'ultimo trattamento è molto efficace ma può avere gravi effetti collaterali quali: aumento della sete e dell'urinazione, aumento dell'appetito, infiltrazione grassa del fegato, insorgenza di diabete mellito e altri disordini endocrini (iperadrenocorticismo iatrogeno).

Le unghie staccate e quelle che provocano dolore devono essere rimosse spesso ricorrendo all'anestesia dell'animale. Sono stati riportati altri trattamenti, tra i quali cambiamenti della dieta, anche se i risultati non sono stati confermati.

Sono necessarie settimane di trattamento prima di poter vedere dei miglioramenti. Il trattamento deve essere protratto per mesi, anni o per tutta la vita dell'animale, in quanto in casi di SLO che presentano miglioramenti a seguito della terapia si sono osservate recidive una volta sospesa la cura.